

# **Comune di Pordenone**

*Provincia di Pordenone*

## ***Relazione dell' Organo di revisione***

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

***anno 2015***

L'organo di revisione

*Taurian Guido*

*Pivetta Maurizio*

*Grava Federico*

## Sommario

### INTRODUZIONE

### CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
- **Verifica del Patto di stabilità interno**
- **Analisi del conto del bilancio**
- **Analisi delle principali poste**
  - Entrate tributarie
  - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - Entrate extratributarie
    - Proventi dei servizi pubblici*
    - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada*
    - Proventi beni dell'ente*
    - Interessi su anticipazioni e crediti*
    - Utili netti delle aziende*
    - Proventi diversi*
  - Spese correnti
    - Spese per il personale*
    - Contrattazione integrativa*
    - Prestazioni di servizi*
    - Trasferimenti*
    - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi*
    - Oneri straordinari della gestione corrente*
- **Verifica congruità fondi**
  - Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti
  - Entrate derivanti da accensioni di prestiti
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
- **Indebitamento e gestione del debito**
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Rapporti con organismi partecipati**
- **Tempestività pagamenti**
- **Parametri di riscontro di deficiarietà strutturale**
- **Resa del conto degli agenti contabili**
- **Prospetto di conciliazione**
- **Conto economico**
- **Conto del patrimonio**
- **Relazione della giunta al rendiconto**
- **Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte**
- **Conclusioni**

Il Principio contabile n. 3, nella versione approvata dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali in data 08 novembre 2008 definisce nel modo seguente le **finalità e fondamenti del rendiconto**.

4. Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

(a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;

(b) per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

5. La comunicazione dell'ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

(a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto in conformità alle disposizioni in materia;

(b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello nonché di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento dell'attività.

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

- a. nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- b. nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- c. nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo, come già evidenziato ai punti 26 e 27 del documento denominato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

11. La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti.

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

Sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le variazioni di bilancio, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità, anche se non definiti in tutti gli elementi.

13. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione (piano generale di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione ove esistente).

14. La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione (accountability) della struttura dell'ente.

Nella relazione e negli allegati al rendiconto vengono presentati indicatori, parametri e misuratori del grado di efficienza, efficacia ed economicità anche in relazione alle modalità organizzative adottate. Informazioni dettagliate sono fornite in ordine al rispetto del patto di stabilità interno e degli altri obiettivi di finanza pubblica.

Va infine considerato che negli Enti locali un adeguato (anche nei suoi aspetti formali) livello di comunicazione ha

funzione di stimolo dei processi autocorrettivi e di orientamento della comunità.

Si segnala infine come l'avvio dall'esercizio 2015 della c.d. "armonizzazione contabile" comporta che da tale esercizio le entrate proprie dell'Ente dovranno essere interamente rilevate e a fronte delle stesse e dei residui in essere al 31.12.2014 è stanziato un fondo svalutazione crediti calcolato con criteri oggettivi sulla base delle percentuali storiche di riscossione delle varie voci di entrata.



Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis che recita quanto segue:

#### **Art. 148-bis**

##### ***Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali.***

*1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, per la verifica del **rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno**, dell'osservanza del **vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119**, sesto comma, della Costituzione, **della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.***

*2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, **le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.***

*3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di **squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno** comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.*

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

## INTRODUZIONE

### Il Collegio dei revisori

- ◆ Ricevuta in data 20.05.2016 la delibera di giunta Comunale n. 87 del 18.05.2016 che approva lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18.02.2013)
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale;
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - non è presente la nota informativa con gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) in quanto non presenti nell'ente;
  - verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili o di dubbia esigibilità stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16,comma 26, D.L. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa alla sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
  - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
  - ◆ visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 126 del 21.12.1995;

#### ATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d. lgs. 267/00, nell'anno 2015 ha adottato il *sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*.  
Segnalato che accanto a tale meccanismo per produrre gli allegati obbligatori al rendiconto, Vi sono rilevazioni di contabilità economica ed analitica con finalità di controllo di gestione;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

Il Collegio dei revisori, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto dei limiti delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 13.007,46 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### ***Gestione Finanziaria***

Il Collegio dei revisori in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 16.771 reversali e n. 24.966 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione

allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Friuladria spa.

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2015 ammonta ad euro 23.649.217,84 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 293.245,17 presso il Bancoposta (questi ultimi restano iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere) ed euro 6.587.000 investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	0	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	0	6.587.000,00	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99

Della giacenza presso la tesoreria, euro 6 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento e 14 milioni sono relativi all'avanzo di amministrazione. Inoltre sono giacenti in cassa 12 milioni di imposte, in gran parte, riscosse dall'Ente da girare alla Regione.

Il saldo di cassa al 31.12.2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			27.959.621,20
Riscossioni	33.436.681,12	105.141.385,54	138.578.066,66
Pagamenti	31.615.396,09	111.273.073,93	142.888.470,02
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>23.649.217,84</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>23.649.217,84</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	23.949.217,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>0,00</b>

L'ente non è riuscito ad attivare la rilevazione della cassa vincolata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		18.767.186,86	27.959.621,20	23.649.217,84
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

come in precedenza esposto non vi è stato l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1.1.2015, nell'importo di euro 1.415.773,68 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

### Composizione della cassa

Attivo		Passivo	
Residui attivi	40.768.077,05	Residui passivi	27.373.581,89
		FPV	23.222.939,52
<b>Effetto sulla cassa (A)</b>	<b>23.649.217,84</b>	<b>Avanzo di amministr. (A)</b>	<b>13.820.773,48</b>
<b>Controllo Cassa (A+B+C+D)</b>	<b>23.649.217,84</b>		
Totale	88.066.512,73	Totale	64.417.294,89
<b>Parte corrente</b>			
Residui attivi	20.311.979,28	Residui passivi	21.756.923,52
		FPV di parte corrente	10.667.315,25
<b>Effetto sulla cassa (B)</b>	<b>20.724.470,78</b>	Avanzo di parte corrente	8.612.211,29
Totale	41.036.450,06	Totale	41.036.450,06
<b>Parte investimento</b>			
Residui attivi	19.895.443,23	Residui passivi	3.509.293,63
		FPV di parte capitale	12.555.624,27
<b>Effetto sulla cassa (C)</b>	<b>1.378.036,86</b>	Avanzo di parte capitale	5.208.562,19
Totale	21.273.480,09	Totale	21.273.480,09
<b>Partite di giro</b>			
Residui attivi	560.654,54	Residui passivi	2.107.364,74
<b>Effetto sulla cassa (D)</b>	<b>1.546.710,20</b>	Avanzo partite di giro	
Totale	2.107.364,74	Totale	2.107.364,74

Dall'analisi emerge una situazione di cassa alimentata sostanzialmente dalla parte corrente. La stessa deve coprire la necessità di liquidità fino ai primi significativi introiti tributari del mese di giugno e dei primi trasferimenti dalla Regione autonoma a finanziamento del bilancio 2016. Nella cassa di parte corrente sono compresi 12 milioni di euro di extra gettito che verranno detratti nel 2016 dai trasferimenti della regione. **Va migliorata la gestione della cassa nell'ottica del pareggio di bilancio intervenendo sulla tempistica di attuazione delle politiche deliberate dall'ente.**

**Il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione ammontanti a circa 37 milioni, per essere utilizzati, dovranno trovare capienza nel "saldo finanziario" dei prossimi anni.** Ove non si possano ottenere spazi di "saldo finanziario" dalle politiche nazionali e/o regionali il loro effettivo impiego penalizzerà le possibilità di investimento e di

spesa di tali futuri esercizi. A meno che non vengano utilizzati per riduzione dell'indebitamento.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il **risultato della gestione di competenza** presenta un avanzo di euro 308.129,67 come risulta dai seguenti elementi.

		2015	2014	2013
Accertamenti	(+)	135.855.434,77	106.515.484,82	96.890.558,65
Impegni	(-)	136.056.193,94	106.207.355,15	99.167.622,29
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>-200.759,17</b>	<b>308.129,67</b>	<b>-2.277.063,64</b>

così dettagliati:

		2015	2014 **	2013 **
Riscossioni	+	105.141.385,54	89.486	77.777
Pagamenti	-	111.273.073,93	74.857	75.743
<i>Differenza</i>	A	-6.131.688,39	14.629	2.034
fondo pluriennale vincolato entrata	+	18.472.839,81		
fondo pluriennale vincolato spesa	-	23.222.939,52		
<i>Differenza</i>	B	<b>-4.750.099,71</b>		
Residui attivi	+	30.714.049,23	17.030	19.113
Residui passivi	-	24.783.120,01	31.350	23.424
<i>Differenza</i>	C	5.930.929,22	-14.320	-4.311
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>-4.950.858,88</b>	<b>309</b>	<b>-2.277</b>

\*\* in migliaia di euro

La differenza tra gli accertamenti e gli impegni di competenza ed il risultato della gestione di competenza è data dall'applicazione, al secondo, del fondo pluriennale vincolato derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	27.301.870,11	31.801.991,28	31.887.107,72
Entrate titolo II	40.926.650,47	43.414.172,89	45.085.387,11
Entrate titolo III	20.906.236,58	19.605.219,95	20.015.663,13
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>89.134.757,16</b>	<b>94.821.384,12</b>	<b>96.988.157,96</b>
Spese titolo I (B)	81.391.971,44	84.756.690,67	81.280.545,68
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	10.048.022,63	9.549.665,10	10.024.531,89
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-2.305.236,91</b>	<b>515.028,35</b>	<b>5.683.080,39</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	8.281.771,41
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	10.667.315,25
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.385.543,84</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b>	2.732.858,91	725.967,73	895.941,83
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni violazioni al CdS</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>427.622,00</b>	<b>1.240.996,08</b>	<b>4.193.478,38</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
Entrate titolo IV	1.761.549,96	5.373.306,78	29.976.676,77
Entrate titolo V **	0,00	682.383,00	134.263,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>1.761.549,96</b>	<b>6.055.689,78</b>	<b>30.110.939,77</b>
Spese titolo II (N)	1.733.376,69	6.262.588,46	35.994.779,33
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>28.173,27</b>	<b>-206.898,68</b>	<b>-5.883.839,56</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	0,00	0,00	10.191.068,40
FPV di parte capitale finale (-)	0,00	0,00	12.555.624,27
<b>Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.364.555,87</b>
Entrate div utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)</b>		613.064,31	9.406.665,66
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>28.173,27</b>	<b>406.165,63</b>	<b>1.158.270,23</b>
<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	<b>455.795,27</b>	<b>1.647.161,71</b>	<b>5.351.748,61</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	+/-	<b>455.795,27</b>	<b>1.647.161,71</b>	<b>5.351.748,61</b>
---	-----	-------------------	---------------------	---------------------

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	386.862,64	194.234,09	378.299,98
Minori residui attivi riaccertati	-	2.237.370,63	2.489.366,47	8.847.565,86
Minori residui passivi riaccertati	+	3.953.135,45	8.184.445,73	36.436.297,78
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>+/-</b>	<b>2.102.627,46</b>	<b>5.889.313,35</b>	<b>27.967.031,90</b>
<b>Gestione Residui da riaccertamento straordinario</b>				<b>27.581.743,79</b>
<b>Saldo residui</b>				<b>385.288,11</b>

Avanzo esercizi precedenti		3.254.433,43	3.079.997,25	9.277.440,27
<b>Avanzo post riaccertamento Straordinario</b>	<b>+</b>			<b>36.859.184,06</b>
<b>Avanzo utilizzato + utilizzo per FPV iniziale</b>	<b>-</b>	<b>2.732.858,91</b>	<b>1.339.032,04</b>	<b>28.775.447,30</b>
Avanzo utilizzato				10.302.607,49
Fpv Corrente				8.281.771,41
Fpv Capitale				10.191.068,40
<b>Avanzo esercizi precedenti non applicato</b>	<b>+</b>	<b>521.574,52</b>	<b>1.740.965,21</b>	<b>8.083.736,76</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di amministrazione</b>	<b>+</b>	<b>3.079.997,25</b>	<b>9.277.440,27</b>	<b>13.820.773,48</b>

Sul risultato di amministrazione 2015 influisce l'esito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato in sede di passaggio della contabilità all'Armonizzazione. Nell'avanzo post riaccertamento straordinario sopra evidenziato di 36.859.184,06, è compreso l'importo di euro 18.472.839,9,81 che è stato immediatamente "girato" a costituzione del fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015 sia di parte corrente (8.281.771,41) che di parte capitale (10.191.068,40). Al netto di tale posta, il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui era di euro 18.386.344,25. 10.302 mila sono stati applicati e 8.083 mila residuano da applicare.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>entrate e spese non ripetitive</b>		
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>		
<b>Tipologia</b>		<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		891.185,40
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		-
Sanzioni per violazioni al codice della strada		500.000,00
Plusvalenze da alienazione		
Altre (da specificare)		142.935,44
<b>Totale entrate</b>		<b>1.534.120,84</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>		
<b>Tipologia</b>		<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		400.427,00
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
<b>Totale spese</b>		<b>400.427,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>		<b>1.133.693,84</b>

La tabella sopra riportata viene così dettagliata:

Entrate	importo	Spese	Importo
Accertamento ICI anni pregressi	72.652,84	Spese legali (oneri straordinari)	0
Accertamento TARSU anni pregressi	499.058,96	Spese da avversità atmosferiche	0
Recupero IMU	280.906,18	Rimborsi ai contribuenti	270.427,00
Recupero TOSAP	38.567,42	Altro	130.000,00
Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	142.935,44		0
Sanzioni da violazioni del Codice della strada 987.249,37	500.000,00	Rimborso canoni fognatura (oneri straordinari)	0
<b>Totale entrate</b>	<b>1.534.120,84</b>	<b>Totale spese</b>	<b>400.427</b>

Non è stato inserito il canone concessione ciclo acque di euro 934.000 in quanto introitato a rimborso di corrispondenti spese correnti per rate di mutuo.

L'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria, in parte è svalutato dal FCDE (circa 30 %).

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

- *In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*
  - i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*
  - i condoni;*
  - le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*
  - le entrate per eventi calamitosi;*
  - le plusvalenze da alienazione;*
  - le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

Al riguardo si osserva che:

- Premesso che il Principio contabile n. 2 al punto 20 afferma che *"I proventi di carattere straordinario o eccezionale, anche derivanti da locazioni, concessioni e autorizzazioni ultrannuali, devono essere finalizzati a spese di investimento ovvero a spese di carattere straordinario"* si precisa quanto segue:
  - o Vi sono dividendi di società per euro 930.240 da ATAP. La continuità di tali introiti in futuro dovrà essere verificata alla luce degli esiti della gara regionale per il servizio.
  - o L'importo relativo a sanzioni per violazione del codice della strada, pur essendo considerato da alcune fonti, tra cui la Corte dei Conti, risorsa straordinaria, a parere di questo collegio non è del tutto tale in quanto, nello specifico, non vi concorrono componenti di natura straordinaria, né per entità né per natura. Tra le entrate di carattere straordinario è stato quindi indicato un importo pari a circa il 50% delle sanzioni irrogate.
  - o Non sono stati inseriti trasferimenti regionali per l'UTI, circa euro 372 mila, in quanto non utilizzati e confluiti in avanzo vincolato.

Per quanto riguarda il saldo attivo della gestione residui si rinvia al dettaglio in sede di successivo commento alla gestione dei residui.

Il credito IVA non è stato rappresentato in contabilità finanziaria ma solo nelle poste patrimoniali.

**Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 13.820.773,48, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			27.959.621,20
RISCOSSIONI	33.436.681,12	105.141.385,54	138.578.066,66
PAGAMENTI	31.615.396,09	111.273.073,93	142.888.470,02
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>23.649.217,84</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>23.649.217,84</b>
RESIDUI ATTIVI	10.054.027,82	30.714.049,23	40.768.077,05
RESIDUI PASSIVI	2.590.461,88	24.783.120,01	27.373.581,89
<i>Differenza</i>			<b>13.394.495,16</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			10.667.315,25
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			12.555.624,27
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>13.820.773,48</b>

Nei residui attivi non vi sono importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Le risultanze del conto del Tesoriere coincidono con la contabilità dell'Ente.

Si segnala che tra i residui passivi di parte corrente, vi sono circa 12 milioni di euro relativi al cosiddetto extra gettito IMU che dovrà essere girato allo Stato tramite la Regione.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione del risultato amministrazione			
	2013	2014	2015
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>3.079.997,25</b>	<b>9.277.440,27</b>	<b>13.820.773,48</b>
di cui:			
a) parte accantonata			5.154.751,46
b) Parte vincolata	732.376,66	1.903.975,85	6.056.705,64
c) Parte destinata	626.222,65	4.246.149,48	881.290,64
e) Parte disponibile (+/-) *	1.721.397,94	3.127.314,94	1.728.025,74

L'avanzo presenta quindi una parte disponibile di euro 1.728 mila.

**In merito alle quote vincolate e destinate, le stesse rappresentano delle criticità ove non siano accompagnate da una adeguata gestione degli spazi del "saldo finanziario". Ciò comporta una responsabilizzazione degli uffici nella gestione delle risorse loro assegnate ed una più puntuale cultura della programmazione, in particolare per quanto riguarda le spese di investimento dove una maggiore rilevanza assume la fase della gestione della realizzazione dell'opera.**

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	403.705,63
vincoli derivanti da trasferimenti	2.767.176,16
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.701.281,37
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.184.542,48

<b>Totale</b>	<b>6.056.705,64</b>
---------------	---------------------

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente possono essere variati. Ci può essere **riprogrammazione** o, se originari fondi liberi, può semplicemente essere tolto il vincolo se si è in disavanzo (ovviamente modificando anche i documenti di programmazione).

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.573.751,46
accantonamenti per contenzioso	400.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	0,00
fondo perdite società partecipate	181.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.154.751,46</b>

Le parcelle degli avvocati sono state reimputate negli esercizi successivi in quanto non scadute e confluire nel FPV (Principio contabile 5.2 e punto 3).

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si ricorda che è opportuno che lo stesso sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31.12.2015 non vi sono pagamenti per esecuzione forzata.

Vi sono tuttavia rischi per passività emergenti, per debiti fuori bilancio e per passività potenziali. Si rinvia al successivo commento sul punto.

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	46.278.054,71	33.436.681,12	10.054.027,82	-2.787.345,77
Residui passivi	37.378.491,85	31.615.396,09	2.590.461,88	-3.172.633,88

Tra le variazioni, sia nei residui attivi che nei residui passivi è compreso l'importo di euro 2.429.646,78 relativo ad un contributo regionale concesso per la realizzazione di un'opera, cancellato e re iscritto in competenza in corso di gestione per garantire il rispetto del principio della competenza finanziaria.

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

Riprendendo le precedenti tabelle quindi la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Riscontro risultati della gestione</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)		135.855.434,77
Totale impegni di competenza (-)		136.056.193,94
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-200.759,17</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		378.299,98
Minori residui attivi riaccertati (-)		8.847.565,86
Minori residui passivi riaccertati (+)		36.436.297,78
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>27.967.031,90</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-200.759,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		27.967.031,90
Rettifica gestione residui da riaccertamento straordinario		-27.581.743,79
Avanzo esercizi precedenti applicato		10.302.607,49
Avanzo esercizi precedenti non applicato		8.083.736,76
Fondo pluriennale vincolato iniziale		18.472.839,81
Fondo pluriennale vincolato finale		-23.222.939,52
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>13.820.773,48</b>

Il saldo della gestione residui è stato rettificato con la variazione prodotta, nel loro ammontare, dal riaccertamento straordinario, il cui importo è confluito nel fondo pluriennale vincolato e nel nuovo avanzo di amministrazione post riaccertamento.

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

La disciplina regionale del "Patto" per l'anno 2015 si basava sulla:

- Assegnazione agli EELL di obiettivi in termini di saldi finanziari di competenza mista
- Riduzione del poco parlare del controllo debito residuo rispetto all'esercizio precedente
- Riduzione della spesa di personale
- Assegnazione di ulteriori spazi di spesa (verticali), rispetto agli obiettivi di patto, a cui possono aggiungersi o sottrarsi spazi (orizzontali) che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali. Gli ulteriori spazi concessi dalla Regione, sono autorizzati a fronte di pagamenti in conto capitale.

Lo stesso si articolava quindi in:

### **Progressiva riduzione dello stock di debito**

Nell'anno andava conseguita una riduzione dello stock di debito (non più in rapporto al PIL ma in valori assoluti) che deve essere conseguita rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente (*commi 12 e 13 dell'art. 12 della LR 17/2008 e succ. modif.*).

*Per il Vostro Ente la riduzione doveva essere almeno dell'1 % l'anno.*

La riduzione del debito si avvera in quanto ad inizio 2015 il debito era di euro 73,8 milioni e a fine anno di 63,7 milioni con un miglioramento del 13,8 %.

Anno	2013	2014	2015	2015 **
Residuo debito	92.796.053,67	82.645.507,49	73.765.842,39	72.858.788
Nuovi prestiti	0,00	682.383,00	134.263,00	134.263
Prestiti rimborsati da terzi	0,00	0,00	0,00	0
Prestiti rimborsati	-10.043.022,63	-9.549.665,10	-10.024.531,89	-10.024.532
Altre variazioni	-107.523,55	-12.383,00	-134.263,00	-137.685
Estinzioni anticipate				
<b>Totale a fine anno</b>	<b>82.645.507,49</b>	<b>73.765.842,39</b>	<b>63.741.310,50</b>	<b>62.830.834</b>
Aumento/Riduzione % del debito	<b>-10,9</b>	<b>-10,7</b>	<b>-13,6</b>	<b>-13,8</b>

2015 = dati finanziari

2015 \*\* = dati ai fini del conteggio del Patto di stabilità

il nuovo prestito dell'esercizio 2015 di euro 134 mila è, in realtà, una devoluzione di mutuo già esistente (con corrispondente a variazione in meno nella voce "altre variazioni").

I conteggi dell'indebitamento ai fini del Patto di stabilità tra il dato finanziario ed i conteggi fini del patto sono leggermente diversi in quanto seguono particolari criteri di conteggio dell'indebitamento previsti dalle norme regionali per tale finalità. Dal conteggi di Patto risulta una riduzione dell'indebitamento dell' 8 % nel 2012, del 4,1 % nel 2013, del 4,5 % nel 2014 e del 13,8 % nel 2015.

#### **Saldo finanziario di competenza mista**

L'Ente ha rispettato l'obiettivo come da prospetto seguente:

<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>	13
	Comp mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	96.690.787
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	96.358.720
<b>SALDO FINANZIARIO conseguito dall'Ente</b>	<b>332.067</b>
<b>SALDO OBIETTIVO 2015 assegnato dalla regione</b>	<b>-1.632.545</b>
<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE</b>	
ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14 ter e 14 quater L 183/2011)	0
Spazi finanziari acquisiti per spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (Art. 31, commi 14 ter e quater L 183/2011)	0
<b>SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE con spazi acquisti/ceduti (max conseguib) (A)</b>	<b>-1.632.545</b>
<b>Differenza tra saldo obiettivo assegnato e saldo obiettivo conseguito (A-B)</b>	<b>1.964.612</b>

in merito agli spazi di spesa non utilizzati si rinvia al commento in sede di conclusione.

#### **Contenimento della spesa del personale**

L'Ente ha rispettato i limiti posti dalle norme regionali con il conseguimento consuntivo di un rapporto spesa di personale e spesa corrente del 22,67 % circa (limite del 35 %).

Le spese di personale connesse alle convenzioni e alle associazioni intercomunali di cui agli articoli 21 e 22 della legge regionale 1/2006, sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti.

Il riparto pro quota non è consentito nel caso di Piante organiche aggiuntive inserite presso il comune denominato "ente gestore". In tal caso la spesa di personale viene dichiarata dall'ente capofila.

#### **Verifica del patto di stabilità interno**

L'Ente quindi, per l'anno 2015, con riferimento ai limiti posti dal patto di stabilità nella speciale normativa prevista per

gli enti della regione F.V.G. (art. 12 LR 17/2008 e s.m.), ha conseguito i seguenti risultati:

-	Riduzione del debito nel triennio 2013 / 2015 (0,5 % nell'anno 2015): conseguito	si	
-	Ammontare della spesa del personale: obiettivo conseguito	si	
-	Miglioramento del saldo finanziario di competenza mista: obiettivo conseguito	si	

## Analisi del conto del bilancio

### Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	20.683	20.805	20.846	25.992	27.302	31.802	31.887
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	46.868	46.632	53.440	40.085	40.927	43.414	45.085
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	20.335	25.739	23.031	21.276	20.906	19.605	20.016
<b>Entrate di parte corrente</b>		<b>87.886</b>	<b>93.176</b>	<b>97.317</b>	<b>87.353</b>	<b>89.135</b>	<b>94.821</b>	<b>96.988</b>
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale **	8.272	5.435	2.541	2.553	1.762	5.373	29.977
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	9.395	32.313	5.973	8.170		682	134
<b>Entrate di parte capitale</b>		<b>17.667</b>	<b>37.748</b>	<b>8.514</b>	<b>10.723</b>	<b>1.762</b>	<b>6.055</b>	<b>30.111</b>
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	7.240	7.232	7.405	6.463	5.994	5.638	8.756
<b>Totale Entrate</b>		<b>112.793</b>	<b>138.156</b>	<b>113.236</b>	<b>104.539</b>	<b>96.891</b>	<b>106.514</b>	<b>135.855</b>

<b>Spese</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	73.448	76.757	85.099	77.310	81.392	84.757	81.281
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale **	18.656	38.738	10.149	11.516	1.733	6.263	35.995
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	13.313	12.121	13.383	9.777	10.048	9.550	10.024
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	7.240	7.232	7.405	6.463	5.994	5.638	8.756
<b>Totale Spese</b>		<b>112.657</b>	<b>134.848</b>	<b>116.036</b>	<b>105.066</b>	<b>99.167</b>	<b>106.208</b>	<b>136.056</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>136</b>	<b>3.308</b>	<b>-2.800</b>	<b>-527</b>	<b>-2.276</b>	<b>306</b>	<b>-201</b>
---	------------	--------------	---------------	-------------	---------------	------------	-------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>					<b>2.733</b>	<b>1.339</b>	<b>10.302.607</b>
--	--	--	--	--	--------------	--------------	-------------------

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>					<b>457</b>	<b>1.645</b>	<b>10.302.406</b>
--------------------------	--	--	--	--	------------	--------------	-------------------

\*\* I movimenti degli esercizi 2010, 2011 e 2012 sono al netto delle movimentazioni per investimento e disinvestimento della liquidità rispettivamente di euro 3.087.000 e 7.030.000).

In merito alle spese in conto capitale si evidenzia **come i limiti posti dal patto di stabilità stiano indirizzando le politiche di bilancio nel senso voluto da tale normativa**. Il nuovo debito (titolo V° entrata) continua ad essere inferiore ai rimborsi di capitale (titolo III° spesa). Il debito scende rapidamente. Tale impostazione porta a spostare la spesa di investimento dalla progettazione di nuove opere alla realizzazione (e ridefinizione) delle scelte deliberate. **I residui del titolo II° della spesa scendono (73 milioni a fine 2010, 51 a fine 2011, 43 a fine 2013, 34 a fine 2014). Dal 2010 al 2014, i residui scendono di circa 40 milioni. A fine 2015 ammontano ad euro 3,5 milioni** in quanto sono stati applicati i nuovi criteri che definiscono come residui i soli debiti (prestazioni ed acquisti di beni già effettuati/fatturati).

Va però tenuto presente che ora le politiche di investimento da realizzare sono costituite dal Fondo pluriennale vincolato in conto capitale ammontante a 12,5 milioni e dall'avanzo vincolato per spese di investimento di euro 5,2 milioni, per un importo di complessivi euro 17,7 milioni circa. Sono inoltre in corso spese di investimento "a rendicontazione" per circa euro 4 milioni la cui parte non realizzata non compare nei documenti finanziari ma solo nei documenti di programmazione.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
<b>Categoria I - Imposte</b>					
I.M.U.	0	15.885.003,34	15.000.652,32	14.550.404,96	16.933.213,89
I.M.U. recupero evasione	0	0	0	0	280.906,18
I.C.I.	9.942.054,66	0	0	0	0
I.C.I. recupero evasione	500.000,00	200.000,00	250.000,59	85.849,88	72.652,84
Imposta comunale sulla pubblicità	1.137.540,88	1.104.597,82	964.326,14	986.260,48	986.162,93
Addizionale com. consumo energia elettrica	517.386,99	122.759,35	108.611,09	1.115,92	635,95
Addizionale I.R.P.E.F.	1.650.000,00	1.600.000,00	1.500.104,14	1.550.000,00	1.550.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00	0	0
TASI Tassa servizi indivisibili				5.814.761,41	3.663.042,43
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0	0
Altre imposte	3.253,84	440,92	1.446,46	561,87	1.389,47
<b>Totale categoria I</b>	<b>13.750.236,37</b>	<b>18.912.801,43</b>	<b>17.825.140,74</b>	<b>22.988.954,52</b>	<b>23.488.003,69</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>					
TOSAP	498.616,28	488.437,58	487.208,81	557.763,20	499.908,13
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)			8.442.258,36	756.537,01	186.705,84
Tassa rifiuti solidi urbani	6.421.154,24	6.199.766,97	156.142,50	6.927.709,69	7.076.818,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	250.000,00	250.000,00	434.885,86	499.058,96
Altre	133,00	0,00	0,00	0	63,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>6.919.903,52</b>	<b>6.938.204,55</b>	<b>9.335.609,67</b>	<b>14.491.657,17</b>	<b>8.262.553,93</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>					
Diritti sulle pubbliche affissioni	175.902,67	140.803,20	141.119,70	136.141,00	136.550,10
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>Totale categoria III</b>	<b>175.902,67</b>	<b>140.803,2</b>	<b>141.119,70</b>	<b>136.141</b>	<b>136.550,10</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>20.846.042,56</b>	<b>26.001.005,98</b>	<b>27.301.870,11</b>	<b>31.801.991,28</b>	<b>31.887.107,72</b>
Quote tributi da riversare alla regione		- 1.503.000,0	- 8.009.459,21	-12.126.255,57	-11.998.700,00
<b>Entrate rettificate</b>		<b>24.498.005,56</b>	<b>19.292.241,09</b>	<b>19.675.735,71</b>	<b>19.888.407,72</b>

In merito si segnala che:

- Negli esercizi 2012 e 2014 l'IMU ha chiesto ai cittadini anche l'importo (di circa 4,5 milioni) che precedentemente lo Stato attribuiva ai comuni, corrispondente all'ICI prima casa.

Il totale entrate tributarie rappresenta il prelievo tributario complessivo, al mentre le **entrate rettificata** rappresentano l'effettivo prelievo destinato al Comune al netto della quota incassata dallo stesso (il famoso extragettito) ma rigirato allo Stato attraverso la Regione.

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati, coerenti con le previsioni e che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	270.000,00	353.559,02	130,95%	179.700,40	50,83%
TOSAP	50.000,00	38.567,42	77,13%	36.252,42	94,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	420.000,00	499.058,96	118,82%	174.580,76	34,98%
TARI	0,00	281.881,00		200.728,85	71,21%
TARES	80.000,00	1.081,00	1,35%	1.081,00	100,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	1.389,47	0,00%	1.389,47	100,00%
<b>Totale</b>	<b>820.000,00</b>	<b>1.175.536,87</b>	<b>143,36%</b>	<b>593.732,90</b>	<b>50,51%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	339.079,06	
Residui riscossi nel 2015	158.822,47	46,84%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	180.256,59	53,16%
Residui della competenza	359.043,82	
Residui totali	539.300,41	

Dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione (di tutte le entrate proprie, cioè degli importi dei titoli I° e III°) che comprendono gli interi importi dovuti dai cittadini, a fronte dei quali vengono essere iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per ruoli emessi.

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Cat		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	739.722	653.730	603.653	611.909	603.653	731.761	1.027.247
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	41.621.901	41.681.319	48.753.006	35.607.167	36.434.185	38.677.616	40.037.507
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz. delegate							
4	Contributi da organismi comunitari					99.352		19.870
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.506.177	4.296.500	4.083.256	3.865.946	3.789.460	4.004.796	4.000.763
	<b>Totale</b>	<b>46.867.800</b>	<b>46.631.548</b>	<b>53.439.915</b>	<b>40.085.021</b>	<b>40.926.650</b>	<b>43.414.173</b>	<b>45.085.387</b>

I trasferimenti regionali sono rilevati interamente nel titolo II° dell'entrata se non specificamente vincolati a spese in conto capitale.

Nella <u>categoria 2</u> sono compresi euro:	2012	2013	2014	2015
Trasf. reg. ordinario a finanziamento del bilancio .....	15.112.332.....	18.251.144 .....	19.734.999 .....	19.786.967
Trasf. Reg. per Servizi sociali .....	11.875.630.....	10.654.731 .....	11.520.991 .....	11.509.963

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi pubblici	11.765.882	11.458.323	12.666.903	12.078.125	12.164.261
Prov. dei beni dell'ente	2.583.264	2.675.015	2.904.145	3.384.558	2.999.303
Interessi su anticip.ni e crediti	690.085	881.016	447.801	357.284	182.047
Utili netti delle aziende	3.430.660	2.984.908	1.899.002	930.240	930.240
Proventi diversi	4.561.584	3.276.977	2.988.385	2.855.013	3.749.812
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>23.031.475</b>	<b>21.276.239</b>	<b>20.906.237</b>	<b>19.605.220</b>	<b>20.025.663</b>

### PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo, per l'anno 2015 di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### Servizio idrico integrato

Il servizio è affidato alla società Hydrogea dal C.A.T.O. Occidentale. La stessa gestisce anche l'incasso del corrispettivo. La società rimborsa all'Ente le spese relative ai mutui contratti per gli investimenti.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
accertamento	1.134.838,65	1.088.059,86	987.249,37
riscossione	639.328,14	517.023,33	476.806,39
% riscossione	56,34	47,52	48,30

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	1.134.838,65	1.088.059,86	987.249,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	78.000,00
entrata netta	1.134.838,65	1.088.059,86	909.249,37
destinazione a spesa corrente vincolata	753.356,10	544.029,93	638.705,83
Perc. X Spesa Corrente	66,38%	50,00%	70,25%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.602.842,25	
Residui riscossi nel 2015	346.727,91	21,63%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	340.718,37	21,26%
Residui (da residui) al 31/12/2015	915.395,97	57,11%
Residui della competenza	510.442,98	
Residui totali	1.425.838,95	

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d. lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. Non sono stati rilevati importi a favore di enti proprietari di strade in quanto i controlli sarebbero fatti solo sulle strade comunali.

Anche qui, dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione che comprendono gli interi importi per sanzioni irrogate, a fronte dei quali sono stati iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per residui.

## PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

I proventi dei beni dell'Ente sono evidenziati nel titolo III° dell'Entrata, nella categoria 2<sup>a</sup> ed ammontano ad euro 2.989 mila.

Essi comprendono principalmente le seguenti risorse per euro:

- 80 mila per rimborsi da terzi di spese inerenti la gestione di locali concessi in uso
- 1.036 mila per concessione gestione parcheggi a pagamento
- 165 mila per corrispettivo annuale per la distribuzione del gas
- 104 mila per proventi conto energia
- 262 mila per affitti di terreni
- 297 mila per affitti di immobili non destinati ad abitazioni
- 934 mila per canone concessione reti da Hydrogea (rimborso mutui)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	165.405,91	
Residui riscossi nel 2015	84.653,98	51,18%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.412,50	1,46%
Residui (da residui) al 31/12/2015	83.164,43	50,28%
Residui della competenza	112.870,78	
Residui totali	196.035,21	

## INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

La categoria comprende interessi attivi sulle giacenze di cassa e su somme non prelevate di mutui in ammortamento. Le entrate ammontano ad euro 182 mila (tasso di rendimento su circa 50 milioni circa 0,7 %).

La risorsa è legata all'entità della giacenza di tesoreria, più gli investimenti a frutto della liquidità, più i mutui giacenti presso la Cassa depositi e prestiti da erogare al completamento degli stati di avanzamento ed è destinata a ridursi a seguito degli interventi normativi e di bilancio (patto di stabilità, riduzione dei trasferimenti) adottati sia a livello regionale che a livello nazionale.

## UTILI NETTI DELLE AZIENDE

Gli utili distribuiti nell'esercizio 2015 riguardano l'ATAP.

Società	dividendi					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ATAP spa	6.511.680	3.430.260	2.984.908	930.240	930.240	930.240
GEA spa				968.762	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.511.680</b>	<b>3.430.260</b>	<b>2.984.908</b>	<b>1.899.002</b>	<b>930.240</b>	<b>930.240</b>

## PROVENTI DIVERSI

Ammontano ad euro 3.750 mila. Nella risorsa sono compresi euro 1.160 mila per rimborso di imposte, 405 mila per rimborso da privati di quota parte di ricoveri in istituti generalmente di anziani. Euro 424 mila per onorari di causa liquidati al Comune.

Vi sono inoltre introiti di euro 461 mila relativi al rimborso, da parte del Consorzio Universitario, dei mutui relativi agli investimenti effettuati per le strutture universitarie.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2015	2.364.647,57	100
residui riscossi nel 2015	1.141.657,75	48,28
residui eliminati	132.449,26	5,60
residui (da residui) al 31.12.2015	1.090.540,56	46,12
residui da competenza	764.769,08	
residui totali	1.855.309,64	

Di tale importo, euro 994 mila circa è relativo al rimborso dallo Stato per gli Uffici giudiziari.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
01 - Personale	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.467.667	3.537.021	3.215.091
03 - Prestazioni di servizi	33.092.073	36.251.952	35.446.050	31.840.291	33.352.481	31.871.570
04 - Utilizzo di beni di terzi	697.030	664.913	700.260	675.349	597.604	428.392
05 - Trasferimenti **	11.063.553	11.755.771	11.447.315	18.634.498	22.548.326	21.200.275
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.461.224	4.105.504	3.649.135
07 - Imposte e tasse	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.245.851	1.177.393	2.391.507
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.348.845	5.801.842	274.754	1.716.750	488.943	389.646
09- Ammortamenti di esercizio						
10- Fondo svalutazione crediti						
11- Fondo di riserva						
<b>Totale spese correnti</b>	<b>76.757.483</b>	<b>85.098.613</b>	<b>77.310.135</b>	81.391.971	84.756.691	81.280.546
** quote da girare allo Stato comprese nei trasferimenti alla Regione FVG				8.008.159	12.126.256	11.998.700
<b>Totale al netto</b>				<b>73.383.812</b>	<b>72.630.435</b>	<b>69.281.846</b>

### Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

*(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 25 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 14 della LR 27/2014 e dall'art. 12 commi 25 e segg. della LR 17/2008. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.*

*Rispetto a tale disciplina nazionale la Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione all'esigenza di ricollocare il personale delle Province del Friuli Venezia Giulia e di dare attuazione al processo di riforma avviato con la L.R FVG n. 26/2014, con l'art. 54 della L.R. FVG 17 luglio 2015 n. 18, in vigore dal 6 agosto 2015, ha dettato nuove disposizioni per le assunzioni a tempo indeterminato, dando così attuazione in ambito regionale alle finalità di cui all'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015). Come tradotto nella nota inviata il 6 luglio 2015 dal Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla data di entrata in vigore del citato art. 54 della L.R. FVG n. 18/2015 le facoltà assunzionali vigenti nell'ambito del Comparto unico sono state temporaneamente limitate fino al 31 dicembre 2016 nel seguente modo:*

- Mobilità: le Amministrazioni del comparto potranno procedere ad attuare la mobilità di comparto senza limitazioni. Fino al 31 dicembre 2016 le mobilità intercompartimentali non possono più essere attivate: è fatta salva la possibilità di concludere le procedure già avviate con la pubblicazione del relativo avviso alla data del 6 agosto 2015;*
- Utilizzo facoltà assunzionali: Fino al 31 dicembre 2016 possono essere bandite nuove procedure concorsuali o selettive pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato solo qualora la copertura dei relativi posti sia contenuta nelle previsioni dei fabbisogni occupazionali per l'anno 2015, approvate formalmente dai singoli enti alla data del 6 agosto 2015. Tale copertura può parimenti essere effettuata mediante scorrimento di graduatorie ancora vigenti;*

*Rispetto al divieto di assunzione del personale della polizia locale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota esplicativa datata 9 novembre 2015, ha esplicitato l'autonoma disciplina applicata dall'Amministrazione regionale in materia di riordino del sistema delle autonomie locali ed ha concluso che anche per quanto riguarda il personale della polizia locale l'art. 54 della L.R. 17 luglio 2015, n. 18 costituisce la normativa di riferimento per le amministrazioni del comparto unico stesso.)*

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa in quanto rispetto al limite massimo di spesa utilizzabile pari ad euro 1.624.171,53 (calcolato secondo il recente orientamento della Corte dei Conti – sez. delle Autonomie con deliberazione n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 31 marzo 2015), la spesa per lavoro flessibile nell'anno 2015, al netto delle spese specificatamente finanziate da fondi aggiuntivi e quindi non rientranti nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, è stata pari ad € 810.903,39.

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006 (per il Comparto Unico le norme di riferimento sono contenute all'art. 14 della LR 27/2014 e dall'art. 12 commi 25 e segg. della LR 17/2008), ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.*

- c) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono stati decurtati di un importo pari alle riduzioni operate negli anni precedenti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (riduzione consolidata).

Dal 01.01.2015 non vi è più l'obbligo di contenimento del trattamento economico complessivo per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, in misura non superiore al trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010, in quanto tali limitazioni hanno esaurito la propria efficacia il 31.12.2014 – come da deliberazione Corte dei conti Lombardia Sez. controllo n. 218 del 18.5.2015.

	spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01		18.134.930
spese incluse nell'int.03		292.217
irap		944.083
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>20.431.060</b>	<b>19.371.230</b>
spese escluse		228.926
<b>Spese soggette al limite</b>	<b>21.349.376</b>	<b>19.142.304</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>81.024.814</b>	<b>81.051.620</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>26,35%</b>	<b>23,62%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)*

La spesa sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti del patto di stabilità regionale (35 % della spesa corrente)

Va, in generale ricordata l'importanza della programmazione della spesa del personale e dell'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 20 e 21 del C.C.R.L. 01.08.2002 ed agli artt. 30 e 31 del C.C.R.L. 26.11.2004 per conseguire effettivi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'ente e di qualità dei servizi erogati, controllando l'effettivo conseguimento qualitativo dei risultati.

Non vi sono state movimentazioni di personale tra l'Ente ed organismi partecipati e non vi sono obblighi di riassunzione.

Negli ultimi esercizi vi sono state le seguenti variazioni del personale in servizio							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti	51.404	51.723	51.777	51.988	51.758	51.632	51.229
Dipendenti (rapportati ad anno)	508	505	493	492	485	478	467
Costo complessivo del personale **	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930
N° abitanti per ogni dipendente	101	102	105	106	107	108	110
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>40.786</b>	<b>41.034</b>	<b>41.365</b>	<b>40.174</b>	<b>39.898</b>	<b>39.643</b>	<b>38.833</b>

\*\* esclusa IRAP

Va ricordato che nell'anno 2016 avrà effetto l'esternalizzazione di "Casa serena" trasferita alla ASP Umberto I°. Ciò comporterà trasferimento dell'azienda con il relativo personale.

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti (escluso: lavoro straordinario compreso quello per servizi in delega e compensi progettazione)

	2010	2011
Risorse stabili **	1.129.737,00	1.135.519,00
Risorse variabili	352.472,00	295.546,00
<b>Totale ***</b>	<b>1.482.209,00</b>	<b>1.431.065,00</b>
Percentuale sulle spese intervento 01	7,20 %	7,03 %
Incentivi progettazione		

\*\* Comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche

\*\*\* al netto delle decurtazioni del fondo ex art. 9, co 2 bis

Contrattazione integrativa				
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.137.347,70	1.132.983,80	<b>1.134.367,99</b>	<b>1.141.205,00</b>
Risorse variabili	305.999,05	307.567,73	<b>296.511,19</b>	<b>306.829,00</b>
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-5.088,17	-18.109,55	<b>-28.926,57</b>	<b>30.808,00</b>
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-	-	-	-
<b>Totale fondo</b>	<b>1.438.258,58</b>	<b>1.422.441,98</b>	<b>1.401.952,61</b>	<b>1.478.842,00</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	61.151,79	82.097,64	<b>61.372,66</b>	<b>7.593,00</b>
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,34%	7,35%	7,41%	8,16%

Il Collegio dei revisori ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Rileva che l'Ente ha attivato un sistema permanente di valutazione della produttività individuale.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio, in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009). Invita altresì a finalizzare tali risorse, oltre al conseguimento di aspetti

programmatici, anche a positive azioni di efficientamento e semplificazione dei processi che permettano di conseguire stabili miglioramenti della produttività,.

### **Prestazioni di servizi**

La spesa relativa all'intervento ammonta nell'esercizio 2014 ad euro 33.352.481.

Importi in migliaia di euro	2010	2011	2012	2013	2014	2015
03 - Prestazioni di servizi	33.092	33.252	35.446	31.840	33.352	31.872

Per le spese per studio e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, locazioni passive, incarichi per informatica, autovetture, il Collegio invita a monitorare il rispetto dei limiti previsti dalle normative.

In merito si richiama quanto espresso in sede di relazione al bilancio di previsione 2015:

*In merito agli acquisti di beni e prestazioni di servizi una serie di leggi:*

- *art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, art. 6 del D.L. 78/2010, art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, pongono una limitazione, per un importo complessivo, relativamente a: spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione;*
- *inoltre l'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 pone limitazioni alla spesa per autovetture*
- *e la legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147 alla spesa per incarichi in materia informatica.*

*Tali limitazioni sono di non ben chiara applicazione nella nostra regione ed a volte, in sincerità, oscuri dal punto di vista della ragionevolezza nonché forse discutibili dal punto di vista della costituzionalità.*

### **Trasferimenti**

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2015 ad euro 22.548.326 (erano 22,5 milioni nel 2014, 18,6 milioni nel 2013 e 11,4 milioni nel 2012). Si riferiscono principalmente a

	2015	2014	2013	2012	
trasferimenti ad enti ed associazioni	2.736	2.045	2.157	2.167	
trasferimenti a persone	5.297	6.432	6.173	6.592	
trasferimenti ad Aziende sanitarie	964	978	605	1.011	
trasf alla Regione per imposte	11.999	12.143	8.008		
<b>Totale</b>	<b>20.996</b>	<b>21.598</b>	<b>16.943</b>	<b>9.770</b>	<b>#</b>

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi su prestiti in ammortamento nell'anno 2015 ammonta ad euro 3.649.135 e rispetto al residuo debito al 01.01.2015, determina un tasso medio del 4,75 % (era del 4,97 nel 2014, 4,81 nel 2013).

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

La spesa per oneri straordinari della gestione corrente ammonta nel 2015 ad euro 390 mila.

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo ordinario

L'Ente ha applicato il metodo ordinario. Quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2015 è stato calcolato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente in sede di bilancio di previsione 2015, aveva applicato un percentuale di fondo prossima al 36 % del rischio. In sede di rendiconto è stato applicato l'intero importi risultante dai conteggi.

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 400.000, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

#### Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 181.000 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Fiera Spa	830.070	43,49	360.997,44	181.000
			0	

#### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, accantonando parte del risultato di amministrazione al 31.12.2015.

### ***Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti***

La entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate, presentano il seguente andamento:

	Rendic. 2015	Rendic. 2014	Rendic. 2013	Rendic. 2012
Alienazione di beni patrimoniali	889.765	863.346	346.352	707.082
Trasferimenti di capitale dallo Stato	54.700	50.000	16.700	15.000
Trasferimenti di capitale dalla regione	2.318.630	3.771.464	456.065	1.017.030
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	109.885	91.000	7.418	104.257
Trasferimenti di capitale da altri soggetti **	503.173	597.497	935.016	709.715
Riscossione di crediti				
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti</b>	<b>3.876.152</b>	<b>5.373.307</b>	<b>1.761.550</b>	<b>2.553.084</b>

\*\* compresi i proventi da concessioni edilizie (euro 407.158,61).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo IV°, al netto delle riscossioni di crediti, è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2015	9.853.256,83	100
residui riscossi nel 2015	235.752,93	2,39
residui eliminati	7.712.036,50	78,27
residui (da residui) al 31.12.2015	1.905.467,40	19,34
residui da competenza	2.023.732,67	
residui totali	3.929.200,07	

I residui totali comprendono anche euro 1.597 mila relativi ad un investimento di liquidità (classificato come credito da riscuotere). I 3,9 milioni si riferiscono, sostanzialmente, per euro 2,9 milioni, ad un contributo regionale per protezione civile.

Dai residui provenienti dall'anno 2014 sono stati cancellati circa euro 8 milioni, a seguito del riaccertamento straordinario.

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Prev. iniziale						733.000	539.294
Accertamenti	1.971.265	1.550.000	1.061.817	642.036	828.173	574.615	407.159
Riscossioni	1.953.762	1.529.486	1.061.547				
c/competenza				641.158,62	828.173,27	574.614,78	407.158,61
c/residui				270,00	878,20	0,00	0

L'entrata è stata correttamente accertata interamente in titolo IV°.

La spesa nell'anno 2015 è stata interamente utilizzata in parte capitale.

Non vi sono residui attivi, neanche da anni precedenti.

### **Entrate derivanti da accensioni di prestiti**

Nel corso dell'esercizio 2015 di fatto non sono stati contratti mutui quanto l'importo di euro 134 mila, ivi esposto, è relativo ad una devoluzione di importo di mutuo in precedenza contratto e non utilizzato.

## Spese in conto capitale

In merito alle spese di investimento, la spesa impegnata per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### Limitazione acquisto mobili e arredi ed autovetture.

La spesa impegnata per acquisto mobili e arredi deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive **	Somme impegnate *
	11.328.312	24.465.091	9.893.778
importi in FPV			12.555.624
<b>Totale</b>			<b>22.449.402</b>

\*\* al netto di euro 30.416.000 di "concessioni di crediti e anticipazioni"

\* al netto di euro 21.101.001 di "concessioni di crediti e anticipazioni" che rappresenta l'importo di mutui da riscuotere dalla Cassa DD.PP. secondo la nuova contabilizzazione e di 5.000.000 di reimpiego di liquidità.

Gli importi confluiti nel fondo pluriennale vincolato rappresentano obbligazioni giuridicamente perfezionate relative alla realizzazione delle opere programmate. Pertanto il **totale** rappresenta l'ammontare delle effettive opere in corso di realizzazione.

### **Operazioni permutative:**

Forma non adottata dall'Ente.

**I pagamenti, che rappresentano le liquidazioni delle opere effettivamente realizzate** nei limiti consentiti dal "patto di stabilità", **ammontano ad euro 14 milioni** (erano 10,2 milioni nel 2014).

Le spese di investimento sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- Fondo pluriennale vincolato	10.191.068,40		
- avanzo d'amministrazione	9.406.665,66		
- avanzo del bilancio corrente	0,00		
- alienazione di beni	889.765,30		
- altre risorse (Prov permesso di costruire)	407.158,61		
<i>Parziale</i>		20.894.657,97	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	134.263,00		
- prestiti obbligazionari	0,00		
- contributi comunitari	0,00		
- contributi Statali	54.700,00		
- contributi Regionali	2.318.629,89		
- contributi Provinciali	109.884,61		
- contributi di altri	96.013,91		
- altri mezzi di terzi	0,00		
<i>Parziale</i>		2.713.491,41	
<b>Totale risorse</b>			<b>23.608.149,38</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>22.449.402,00</b>
differenza			1.158.747,38

### Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	2,27%	2,30%	1,94%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	82.645.508	73.765.843
Nuovi prestiti	32.312.950	5.972.534	8.169.704	-	682.383	134.263
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	12.310.692	13.383.014	9.776.699	10.048.023	9.549.665	10.024.532
Rettifiche	- 85.485	- 92.525	- 198.558	- 102.524	- 12.383	- 134.263
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>102.104.611</b>	<b>94.601.607</b>	<b>92.796.054</b>	<b>82.645.508</b>	<b>73.765.843</b>	<b>63.741.311</b>

L'andamento della tabella offre lo spunto per segnalare che l'**equilibrio finale dell'Ente** nell'esercizio 2015 ha avuto un saldo positivo di euro 9.689.509,72.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	4.343.448	4.117.068	4.876.393	4.609.165	4.461.224	4.078.932	3.648.649
Quota capitale	13.313.000	12.120.693	13.383.014	9.778.699	10.048.023	9.549.665	10.024.532
<b>Totale fine anno</b>	<b>17.656.448</b>	<b>16.237.760</b>	<b>18.259.407</b>	<b>14.387.864</b>	<b>14.509.247</b>	<b>13.628.597</b>	<b>13.673.181</b>
contributi a sollievo	8.310.000	7.906.592	9.134.769	5.704.509	5.610.400	5.350.886	5.384.950
<b>Netto a carico</b>	<b>9.346.448</b>	<b>8.331.168</b>	<b>9.124.638</b>	<b>8.683.355</b>	<b>8.898.847</b>	<b>8.277.711</b>	<b>8.288.231</b>

Nonostante la consistente riduzione dell'ammontare del debito residuo, l'ammontare dell'onere per le rate non si è ancora significativamente ridotto in quanto non vi sono stati completamenti di ammortamenti dei mutui.

L'onere per il rimborso del debito ammonta all' 8,5 % delle entrate correnti.

L'Ente ha destinato le risorse da indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione (nel 2013 non vi sono state contrazioni di mutui).

Le spese sono state finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento (euro 134 mila con devoluzione di mutui già contratti)

	Euro
- mutui;	134.263,00
- prestiti obbligazionari;	0
- aperture di credito;	0
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	0
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	0
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	0
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	0
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	0
- up front da contratti derivati;	0
- altro (specificare).	0
<b>TOTALE</b>	<b>134.263,00</b>

### Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2015 non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

l'ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

### Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

### Contratti di Leasing

Non vi sono contratti di Leasing..

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 113 del 22.06.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 79 del 06.05.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

In merito, richiama:

- la difficoltà nella elaborazione del procedimento di verifica a seguito dei limiti dei software a disposizione dell'Ente;
- che è in atto un processo di acquisizione da parte dell'organizzazione delle nuove modalità operative previste dall'Armonizzazione e che tale processo va completato e migliorato in quanto eventuali errori o imprecisioni potrebbero riflettersi su una errata determinazione del saldo di finanza pubblica;

I residui del titolo VI non comprendono depositi cauzionali.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non vi sono significative eliminazioni di residui attivi.

L'ente ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2015 nei confronti delle società partecipate.

In caso di eliminazione di residui passivi inerenti alla gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, il relativo differenziale è confluito nell'avanzo vincolato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>Analisi anzianità dei residui</b>							41
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	0,00	4.540,00	116.381,92	826.724,60	1.438.141,47	3.738.535,65	6.124.323,64
di cui Tarsu/tari			108.654,32	825.335,60	1.032.521,09	1.635.331,55	3.601.842,56
Titolo II	38.929,88	11.738,08	312.091,23	305.394,35	595.651,74	4.966.970,07	6.230.775,35
di cui trasf. Stato						162.505,00	162.505,00
di cui trasf. Regione						3.125.404,13	3.125.404,13
Titolo III	49.847,62	228.932,10	396.126,88	710.296,58	1.227.593,61	5.343.483,50	7.956.280,29
di cui Tia						0,00	0,00
di cui Fitti Attivi						154.776,56	154.776,56
di cui sanzioni CdS		122.722,36	57.541,09	329.129,66	406.002,86	510.442,98	1.425.838,95
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>88.777,50</b>	<b>245.210,18</b>	<b>824.600,03</b>	<b>1.842.415,53</b>	<b>3.261.386,82</b>	<b>14.048.989,22</b>	<b>20.311.379,28</b>
Titolo IV	3.144.937,43	0,00	113.672,09	58.993,31	184.566,75	16.393.223,65	19.895.393,23
di cui trasf. Stato						54.700,00	54.700,00
di cui trasf. Regione						1.775.198,69	1.775.198,69
Titolo V						0,00	0,00
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>3.144.937,43</b>	<b>0,00</b>	<b>113.672,09</b>	<b>58.993,31</b>	<b>184.566,75</b>	<b>16.393.223,65</b>	<b>19.895.393,23</b>
Titolo VI	77.319,06	0,00	7.972,00	33.636,48	169.890,64	271.836,36	560.654,54
<b>Totale Attivi</b>	<b>3.311.033,99</b>	<b>245.210,18</b>	<b>946.244,12</b>	<b>1.935.045,32</b>	<b>3.615.844,21</b>	<b>30.714.049,23</b>	<b>40.767.427,05</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	59.256,08	525.978,41	81.789,09	131.487,77	503.807,32	20.454.604,85	21.756.923,52
Titolo II	386.307,87	437.403,99	31.801,26	28.643,95	6.078,07	2.619.058,49	3.509.293,63
Titolo III						0,00	0,00
Titolo IV	116.711,24	60.420,11	4.694,98	50.569,32	165.512,42	1.709.456,67	2.107.364,74
<b>Totale Passivi</b>	<b>562.275,19</b>	<b>1.023.802,51</b>	<b>118.285,33</b>	<b>210.701,04</b>	<b>675.397,81</b>	<b>24.783.120,01</b>	<b>27.373.581,89</b>

Nei residui attivi del titolo quarto vi sono 9 milioni di "prelievi da depositi bancari". Trattasi di credito per erogazioni da parte della Cassa per stati di avanzamento lavori.

Nei residui passivi del titolo I° sono compresi euro 11.998.700 relativi al trasferimento alla regione per IMU (extragettilo)

### **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

Nel 2015 sono stati accertati debiti fuori bilancio come da prospetto sotto riportato.

Tali debiti sono così classificabili:

	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:		
- lettera a) - sentenze esecutive	164.387,88	13.007,46
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	195.794,94	
<b>Totale</b>	<b>360.182,82</b>	<b>13.007,46</b>

Gli importi sono relativi alla parte corrente.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	Rend. 2013	Rend. 2014	Rend. 2015
540.675,08	1.915.446,21	1.105.301,81	14.785,67	360.182,82	13.007,46

A fronte del risultato d'amministrazione, alla data del 31 dicembre 2015, come riportato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare afferenti debiti fuori bilancio.

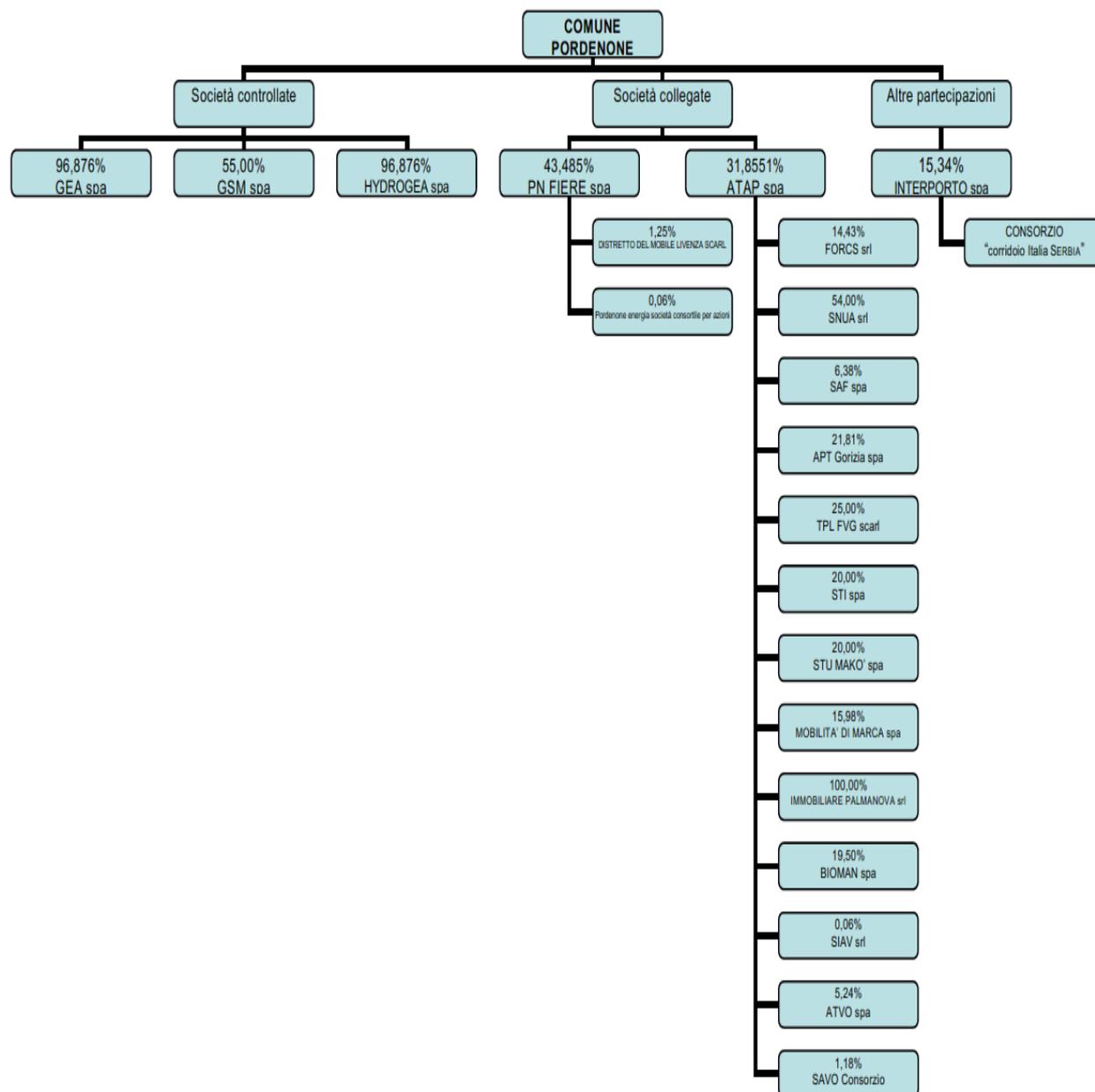
#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio, risultano esservi debiti fuori bilancio o debiti potenziali. Gli stessi possono essere riassunti in circa 30 mila euro di debiti fuori bilancio e 350 mila di passività potenziali.

### **Rapporti con organismi partecipati**

La struttura delle partecipazioni è la seguente

## ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



### CONSORZI

- Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) "occidentale"
- Consorzio di bonifica Cellina-Meduna
- Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non risultano discordanze sostanziali.

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni né ampliamenti dei contratti di servizio. Non vi

sono quindi problematiche legate ad eventuale passaggio di personale. Nel 2016 vi sarà il passaggio alla ASP di Casa Serena.

Il Collegio ricorda che le esternalizzazioni devono essere imprescindibilmente caratterizzate da economie di spesa rispetto alla gestione diretta e da miglioramenti dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001). Tali caratteristiche devono essere oggettivamente dimostrabili.

Tali requisiti devono essere presenti anche in caso di ampliamento di contratti di servizio esistenti.

Dalle informazioni assunte dal Collegio:

- Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha effettuato ricapitalizzazioni per perdite.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedano interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.
- Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014 e, in alcuni casi, del 2015.

In merito agli organismi partecipati, gli stessi devono trovare la loro ragione di esistenza in oggettive e riscontrabili finalità di maggiore efficienza e conseguiti miglioramenti della gestione economica rispetto alla gestione diretta. La loro gestione deve inoltre essere improntata a effettivi principi di economicità e parsimonia che vanno analiticamente verificati da parte dell'Ente.

I dati relativi agli organismi partecipati verranno inseriti a breve nella Banca dati S.I.Q.U.E.L. e sono pubblicati nel sito dell'Ente nella sezione "Società ed enti partecipati".

### ***Tempestività pagamenti***

A decorrere dall'anno 2014 è allegato alla relazione un prospetto attestante gli importi dei pagamenti a transazione commerciale effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014.

I dati per il 2015 risultano essere rispettivamente € 7.655.479,20 e - 14,39.

Pur avendo l'Ente rispettato i tempi di pagamento il patto di stabilità è stato rispettato, senza rinviare pagamenti di obbligazioni scadute, sia in parte corrente che in parte capitale e senza fare ricorso ad anticipazioni di liquidità.

### ***Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale***

L'ente, nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### ***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

**CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati (importi in migliaia di euro):

	2011	2012	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	93.887.181	84.317.922	87.107.129	93.594.683	95.946.122
B Costi della gestione	84.594.955	81.795.158	83.807.595	88.727.464	85.767.108
<b>Risultato della gestione</b>	<b>9.292.226</b>	<b>2.522.764</b>	<b>3.299.534</b>	<b>4.867.219</b>	<b>10.179.013</b>
C Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate	3.430.660	2.984.908	1.899.002	930.240	930.240
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>12.722.886</b>	<b>5.507.672</b>	<b>5.198.536</b>	<b>5.797.459</b>	<b>11.109.253</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-4.186.996	-3.728.149	-4.013.423	-3.748.220	-3.467.088
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-3.293.594	4.158.919	141.524	3.227.653	5.847.210
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>5.242.296</b>	<b>5.938.441</b>	<b>1.326.638</b>	<b>5.276.891</b>	<b>13.489.376</b>

Il conto economico dovrebbe essere predisposto secondo i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106 del principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva che il conto presenta un saldo positivo di euro 5.276.891,46.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

2011	2012	2013	2014	2015
10.503.663,60	10.002.302,35	9.400.036,91	9.471.831,75	9.388.803,99

Il Collegio sottolinea come la possibilità per l'Ente di effettuare corretti ammortamenti testimoni la capacità dello stesso di coprire il deperimento economico dei beni salvaguardando il patrimonio dell'Ente.

Il registro dei beni ammortizzabili é aggiornato ed impostato in modo da consentire una corretta determinazione delle quote di ammortamento.

Tra i proventi si rilevano le quote di ricavo differito relative ai conferimenti (c.d metodo dei ricavi differiti).

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

**CONTO DEL PATRIMONIO**

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti (importi in migliaia di euro):

<b>Attivo</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variab da conto finanziario</b>	<b>Variabioni da altre cause</b>	<b>31.12.2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	338.688	476	-117.818	221.346
Immobilizzazioni materiali	345.268.683	13.633.818	-8.970.818	349.931.682
Immobilizzazioni finanziarie	14.546.656	-5.000	2.103.346	16.645.002
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>360.154.027</b>	<b>13.629.293</b>	<b>-6.985.290</b>	<b>366.798.030</b>
Rimanenze	573.256		-174.462	398.794
Crediti	50.129.345	-11.191.898	-5.028.804	33.908.643
Altre attività finanziarie	1.586		436	2.023
Disponibilità liquide	28.127.167	-4.310.403	44.129	23.860.893
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>78.831.355</b>			<b>58.170.353</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>438.985.382</b>	<b>13.629.293</b>	<b>-6.985.290</b>	<b>424.968.383</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>37.328.577</b>	<b>-30.859.389</b>	<b>9.609</b>	<b>6.478.797</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>253.675.489</b>		<b>13.489.376</b>	<b>267.164.865</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>75.268.511</b>	<b>-4.737.489</b>	<b>-333.103</b>	<b>70.197.920</b>
Debiti di finanziamento	73.765.842	-10.024.532		63.741.311
Debiti di funzionamento	34.696.712	-12.939.789		21.756.924
Debiti per somme anticipate da terz	1.576.761	530.604		2.107.365
Altri debiti	2.066		-2.066	
<b>Totale debiti</b>	<b>110.041.381</b>	<b>-22.433.717</b>	<b>-2.066</b>	<b>87.605.599</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale del passivo</b>	<b>438.985.382</b>	<b>-27.171.205</b>	<b>13.154.207</b>	<b>424.968.383</b>

La variazione del capitale netto corrisponde all'utile di esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono più dettagliatamente esposte nella voce A) II) dell'attivo del conto del patrimonio.

Le **partecipazioni** sono iscritte alla voce A III 1) **immobilizzazioni finanziarie** del conto del Patrimonio.

Il **Patrimonio netto** dell'ente aumenta ad euro 267 milioni.

La voce **conferimenti** è di euro 70 milioni. Annualmente tale voce viene imputata tra i ricavi di esercizio in corrispondenza con gli ammortamenti dei cespiti.

Nei **conti d'ordine** sono evidenziate opere in corso di realizzazione per euro 6.478.797.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Ai sensi dell'art. 231 del T.U., il rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta (risultati conseguiti) dall'Ente, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Ricordiamo che la relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 231 del T.U.E.L., deve:

- esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ;
- evidenziare i criteri di valutazione delle componenti economiche;
- evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio ;

- analizzare i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause ;

altri scopi della relazione sono:

- soddisfare le esigenze di tutti gli utilizzatori del sistema di bilancio fornendo informazioni quali-quantitative utili e necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente sia sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, sia del complessivo grado di benessere sociale raggiunto;
- consentire una lettura trasparente e comprensibile del risultato amministrativo.

Nella relazione al rendiconto l'organo esecutivo dell'Ente espone, dalla pagina 78 alla pagina 178, l'attività svolta secondo i seguenti programmi:

- Pag. 122 Il lavoro: rendere la Città competitiva
- Pag. 123 Una Città accogliente e sicura
- Pag. 181 Un futuro sostenibile
- Pag. 193 Partecipazione e governance urbana

La relazione è adeguata per consentire un utile dibattito in consiglio.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Il Collegio evidenzia come l'applicazione dell'armonizzazione contabile ed il principio costituzionale del pareggio di bilancio cui deve concorrere la Pubblica Amministrazione locale richiedano profondi cambiamenti nella cultura e nel modo di lavorare della stessa. E ciò, con riferimento sia all'organizzazione che al livello politico amministrativo.

In particolare alla Pubblica Amministrazione locale viene richiesto di pianificare la propria attività in modo da conseguire il pareggio di bilancio sia di competenza che di cassa. In tale contesto la formazione di Fondi pluriennali vincolati rappresenta una criticità, così come la formazione di avanzo (in particolare se vincolato). Parallelamente, rappresenta una criticità anche il formarsi, a consuntivo, di spazi di Saldo finanziario (ex competenza mista del patto di stabilità) non utilizzati.

Di tali aspetti le amministrazioni locali stanno acquisendo coscienza man mano che si procede nella concreta applicazione della nuova contabilità e delle nuove regole di bilancio. A fronte di diffuse problematiche su tale fronte sono stati attivati a livello nazionale e locale strumenti di gestione del passaggio alla nuova impostazione. È tuttavia indispensabile attivare, senza indugio, in ogni singolo ente, tutti quegli accorgimenti che possano consentire di evitare il formarsi di tali problemi.

In particolare si segnala la necessità che vengano rispettati i tempi di formazione del bilancio con la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di poter avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste. Un'approvazione successiva comporterebbe inevitabilmente un ritardo nell'avvio dell'attuazione delle scelte con il conseguente formarsi di spazi di spesa non utilizzati.

Si aggiunge che il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione e seguito nella sua attuazione al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare, dopo una puntuale gestione nel corso dell'anno, a fine anno, il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

In merito all'avanzo di amministrazione ricorda che lo stesso dovrà essere utilizzato anche per la costituzione di fondi a fronte dei crediti per entrate di dubbia e difficile esazione e di altri rischi per spese e passività potenziali.

## **CONCLUSIONI**

Ricordando la necessità di attivare la sistematica rilevazione delle movimentazione di cassa vincolata.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

*Pordenone, 08 giugno 2016*

**L'ORGANO DI REVISIONE**

*rag. Taurian Guido*

*dott. Pivetta Maurizio*

*dott. Grava Federico*

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GUIDO TAURIAN

CODICE FISCALE: TRNGDU50H02I403N

DATA FIRMA: 08/06/2016 18:24:40

IMPRONTA: 7D89446BF56201F58065C29A04CE95E667C26F82481914BB3B572EA82DE78435  
67C26F82481914BB3B572EA82DE784356CDAA8FE2F4A70F9E23724EC6B23CEB0  
6CDAA8FE2F4A70F9E23724EC6B23CEB049F3E6BB9ADB343C3E92CB65B331CE2B  
49F3E6BB9ADB343C3E92CB65B331CE2BB5100B404867E869788FB57DF72D3B11

NOME: FEDERICO GRAVA

CODICE FISCALE: GRVFR65L14L483W

DATA FIRMA: 09/06/2016 11:37:12

IMPRONTA: 7930EC9004EF77698E8E8BEC8345F8554E756D240C76C038DD0FB64BB6D8804C  
4E756D240C76C038DD0FB64BB6D8804C2F50AFF8B53B4F0A75DE2B21DAB5209C  
2F50AFF8B53B4F0A75DE2B21DAB5209C3E55771D28F1C5FC29D9DF2F85E33C63  
3E55771D28F1C5FC29D9DF2F85E33C63F855C7E197C1ACB6D2E62434CC7926FA

NOME: MAURIZIO PIVETTA

CODICE FISCALE: PVTMRZ73R06G888W

DATA FIRMA: 09/06/2016 15:12:11

IMPRONTA: 3D50390788F74D675B632A6FE152AF3C642488FF9BA6314B126E7551D56115DD  
642488FF9BA6314B126E7551D56115DD92AA51D63663FCB239057CA0F7BB9A3F  
92AA51D63663FCB239057CA0F7BB9A3F267800DDB871ABBE7A0904F42EB818B3  
267800DDB871ABBE7A0904F42EB818B3CADFC7BE1B18B58BAFE4F948D58AF025

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 30/06/2016 09:56:50

IMPRONTA: 81690B5BD953A2FF7DCB417AC97EF20E82962D79036C5304204AC785C2A8C24E  
82962D79036C5304204AC785C2A8C24E5F4CAAD496D17302EBB141B181EB3347  
5F4CAAD496D17302EBB141B181EB334701AD2F88A62052562A942BA366432528  
01AD2F88A62052562A942BA366432528A9D72B1F5470F6AC1E4F89B2F68490F0

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 30/06/2016 12:54:02

IMPRONTA: 4FFB7419E6ECAD6602EEFE2FF600F3622FA58B107051DA00604AC3E38023D4E7  
2FA58B107051DA00604AC3E38023D4E7B0E22614F7AE4E237DED50FC2FC964B5  
B0E22614F7AE4E237DED50FC2FC964B59A1CC7B9254ADC27D6DE019C92A12390  
9A1CC7B9254ADC27D6DE019C92A12390687891ED73719308C7EAA424BCD70379